

QUESTIONARIO DIDATTICA MISTA L20

Noi rappresentanti abbiamo creato, insieme all'aiuto fondamentale del Professor Donini e del Professor Biggio, un questionario di undici domande per valutare il ruolo della didattica mista nel percorso universitario degli studenti.

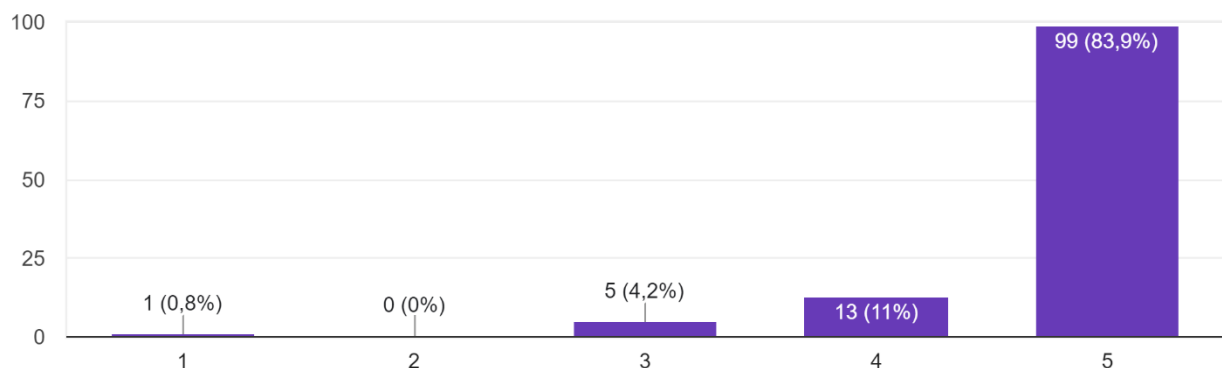
In primo luogo, abbiamo cercato di capire gli studenti e le loro esigenze, chiedendo loro anche le motivazioni che li spingono a seguire in presenza oppure online. Successivamente, gli studenti erano liberi di dare consigli e opinioni personali per incrementare la partecipazione attiva in classe/da casa.

Il questionario ha ottenuto 118 risposte, ed è stato sottoposto agli studenti dal primo al terzo anno del corso L-20.

Domanda numero 1: Come valuti la didattica mista?

Come valuti la didattica mista (streaming e/o registrazioni delle lezioni)?

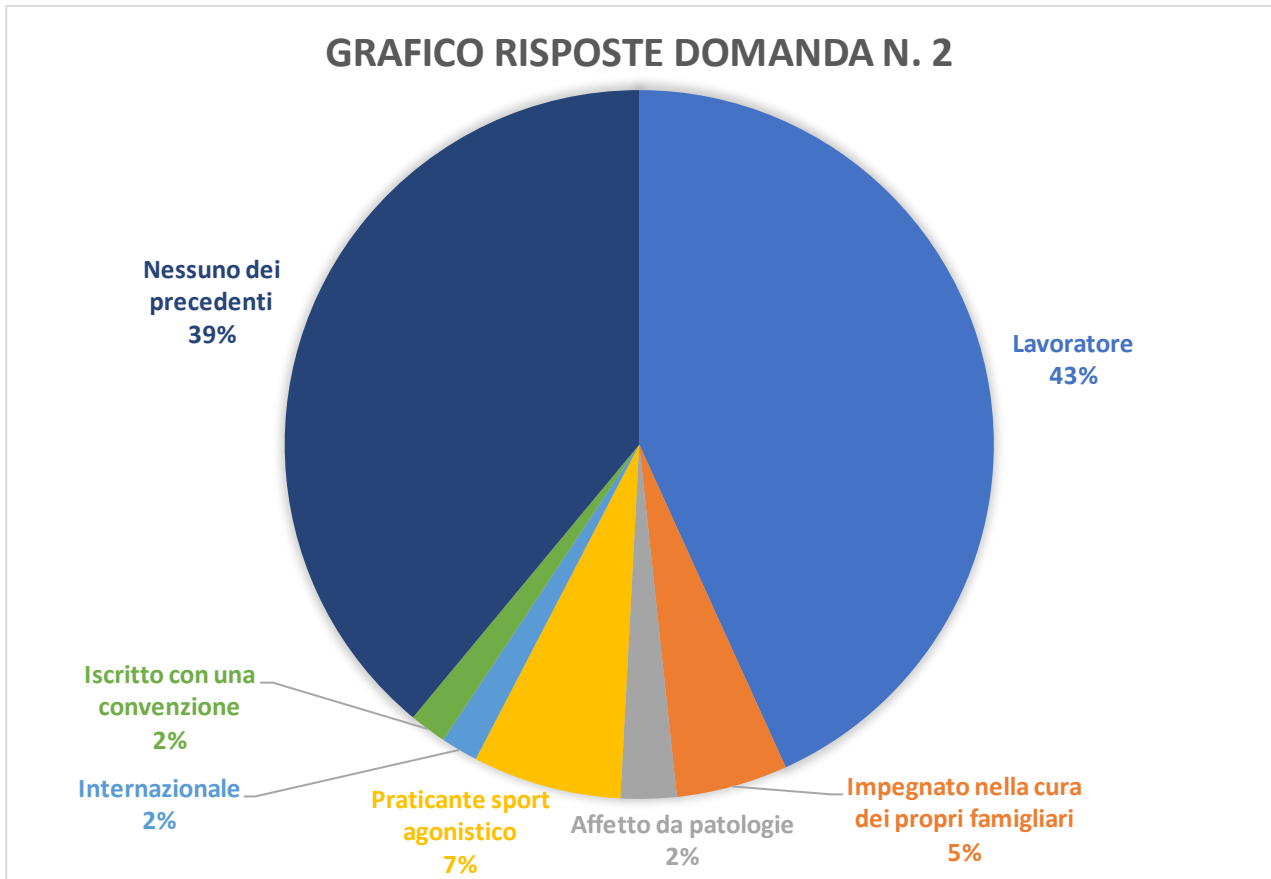
118 risposte



Alla domanda "Come valuti la didattica mista?" con scala da 1 (poco utile) a 5 (molto utile), **l'83,9% ha risposto "5"** e l'11% "4", mentre troviamo una risposta per "1" e cinque risposte per "3". In generale, gli studenti reputano utile la didattica mista nel loro percorso universitario.

Domanda numero 2: Sei uno studente lavoratore/internazionale/iscritto con convenzione, ecc.)?

GRAFICO RISPOSTE DOMANDA N. 2



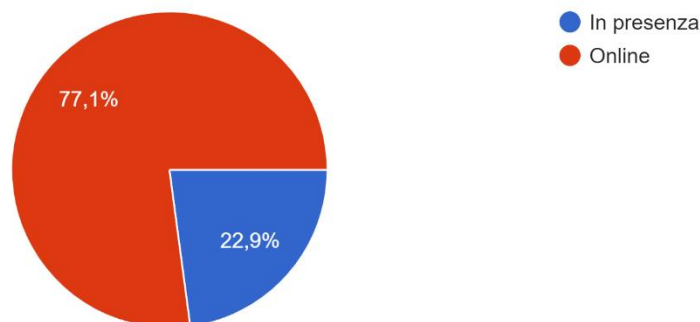
Il **43,2%** degli studenti che hanno risposto al questionario dichiara di essere **“lavoratore”** e, a seguire, il **39%** dichiara di non appartenere a **“nessuno dei precedenti”** (ovvero iscritto con convenzioni, affetto da patologie, ecc.).

In tutto, il **61% degli studenti** che hanno risposto al questionario **sono studenti lavoratori/appartenenti a categorie “protette”**.

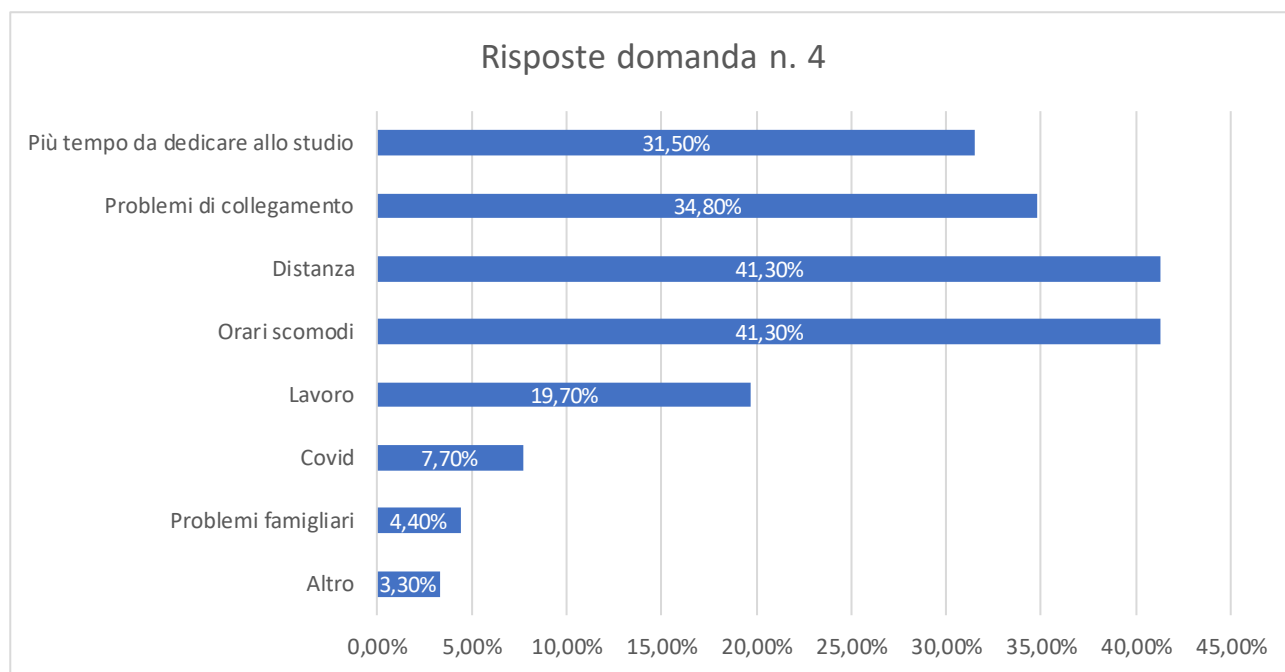
Domanda numero 3, 4 e 5: Negli ultimi due anni, hai seguito la maggior parte delle lezioni in presenza o online? Perché?

Negli ultimi 2 anni, hai seguito la maggior parte delle lezioni:

118 risposte



Negli ultimi due anni, il **77,1%** degli studenti dichiara di aver seguito le lezioni **prevalentemente online**. Le motivazioni sono principalmente per: **orari scomodi (41,3%)**, **distanza (41,3%)** e **problemi di collegamento con mezzi di trasporto (34,8%)**. Altre risposte sono state motivate con: più tempo da dedicare allo studio (31,5%), lavoro (19,7%), situazione pandemica Covid19 (7,7%) e altro.

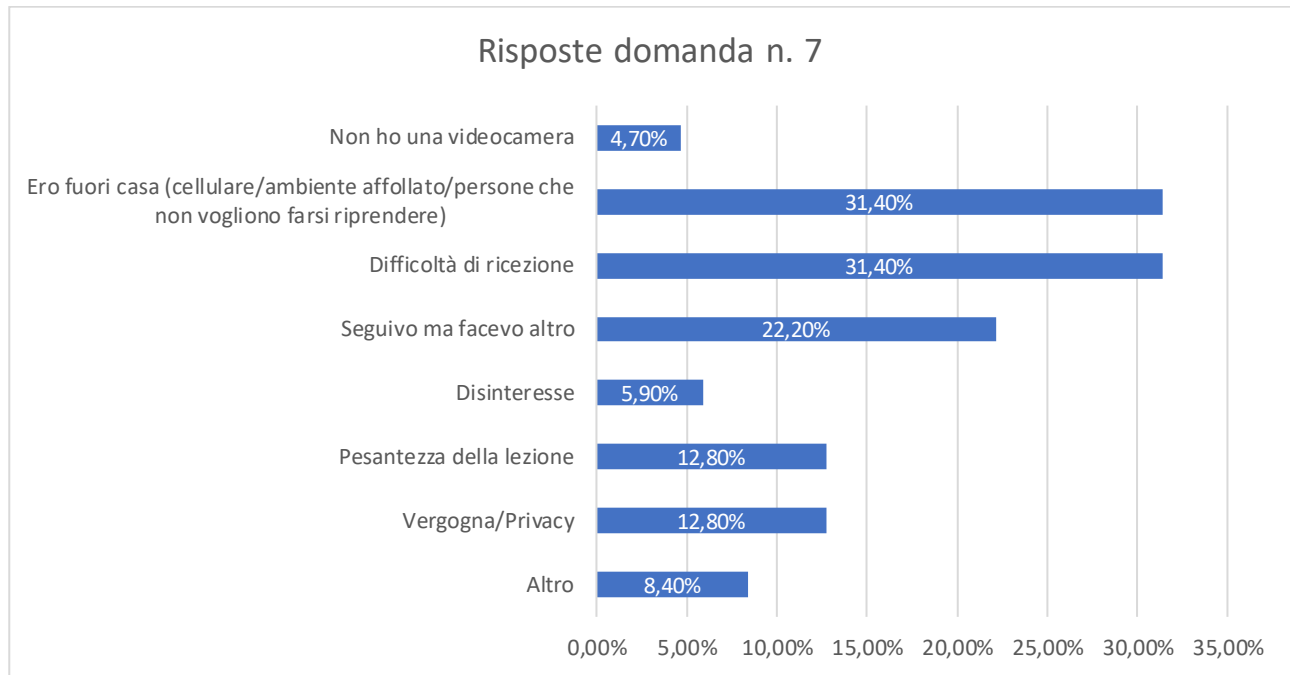


Tra gli studenti che invece hanno seguito le lezioni **prevalentemente in presenza (22,9%)**, la maggior parte concordano sul fatto che preferiscono vivere la vita universitaria in presenza per **“sentirsi parte di un gruppo”**, per **concentrarsi meglio e socializzare**, ma anche per capire meglio le spiegazioni dei docenti e chiedere delucidazioni. Altre risposte sono state motivate dalla possibilità di raggiungere facilmente l’università, senza doversi spostare con mezzi di trasporto, e orari comodi.

Domanda numero 6: Hai suggerimenti per invogliare gli studenti a seguire in presenza?

Successivamente, abbiamo chiesto agli studenti dei suggerimenti per invogliare a seguire le lezioni in presenza. Molti concordano sul trovare una soluzione **per migliorare i collegamenti dei mezzi di trasporto con l’università, socializzare, partecipare ad attività didattiche di gruppo**, e considerano la lezione in presenza come più coinvolgente e di scambio. Secondo alcuni, durante la lezione o tra le lezioni dovrebbero esserci più pause, e in generale degli orari più comodi. Infine, altri consigli riguardano **l’introduzione di lezioni più coinvolgenti** (con dibattiti e altre attività), mirate non solo alla diffusione della cultura, ma anche all’instaurazione di un rapporto “umano” tra docenti e studenti.

Domanda numero 7: Se spesso tenevi la videocamera spenta durante le lezioni online, perché?



Abbiamo chiesto agli studenti i motivi principali per i quali tenevano la telecamera spenta durante le lezioni.

Principalmente, gli studenti dichiarano di avere **difficoltà di ricezione (31,4%)**, **trovarsi spesso fuori casa** (lavoro/ambienti affollati/con persone che non volevano farsi riprendere) **(31,4%)** o di seguire ma nel frattempo **svolgere altre attività (22,2%)**. Altre motivazioni riguardano la **pesantezza della lezione (12,8%)**, **privacy e vergogna (12,8%)** e disinteresse.

Domande numero 8 e 9: Se non avessi impegni che ti impediscono la presenza, seguiresti le lezioni in aula? Perché?

Alla domanda “Se non avessi impegni che ti impediscono la presenza, seguiresti le lezioni in aula?” quasi **l’85% degli intervistati ha risposto positivamente**, e concorda che la vita universitaria in aula sia più interessante e che permetta interazione e confronto tra studenti e studenti-docenti. Inoltre, affermano di seguire meglio le lezioni in presenza e di mantenere una maggiore concentrazione. Molti sottolineano che le **lezioni online e le registrazioni risultano utili**, poiché permettono di seguire gli insegnamenti anche in casi di impossibilità di partecipazione in presenza dovuta ad imprevisti, problemi famigliari, distanza dall’università.

Il 15% che non seguirebbe le lezioni in aula, anche se ne avesse la possibilità, motiva la sua scelta per questioni di comodità, **più ore libere** e/o da dedicare allo studio, distanza, **lavoro e collegamenti del trasporto pubblico scomodi** e/o poco efficienti.

Domanda numero 10: Quali consigli daresti ai docenti per incrementare la partecipazione attiva in presenza?

Successivamente, abbiamo chiesto agli studenti dei consigli per incrementare la partecipazione attiva in presenza. Le proposte riguardano **lezioni più interattive e dinamiche**, che uniscano pratico (progetti/attività per singoli o di gruppo) e teorico, con un'attenzione alla **creazione di un dialogo docente-studenti** e un ambiente di tranquillità che metta a proprio agio gli studenti. A livello organizzativo, gli intervistati pensano che incastrare meglio i corsi e gli orari di lezione ed evitare orari "scomodi" possa incrementare la partecipazione in presenza.

Domanda numero 11: Quali consigli daresti ai docenti per incrementare la partecipazione attiva online?

Per incrementare la partecipazione attiva online, gli studenti propongono, oltre a lezioni più interattive e dinamiche attraverso l'utilizzo di **materiale multimediale**, una maggiore **attenzione verso chi è collegato online**, interpellandoli e facendo domande ai singoli per aumentare l'interazione sul piano didattico, ma soprattutto sul piano interpersonale. Inoltre, altri suggerimenti sono di evitare atteggiamenti ostili e "prevenuti" nei confronti di chi frequenta online.

Per quanto riguarda l'uso delle telecamere durante la lezione, la maggior parte ritiene giusto imporre di tenere le telecamere sempre accese a tutti gli studenti (previa impossibilità precedentemente comunicata al docente), o ritiene che il docente dovrebbe chiedere di tenere le telecamere accese, ma senza insistere o "ricattare".

In generale, la maggior parte concorda sul fatto che gli studenti debbano essere coinvolti, indipendentemente se seguono online o in presenza, e introdurre materiali interattivi, come slides.

Analisi dei dati e considerazioni personali

Il questionario ha ottenuto molto riscontro dagli studenti, che hanno risposto in ben 118. Di questi, il 61% appartiene a categorie "protette" (ovvero studenti lavoratori, affetti da patologie, ecc.), e il 90% ritiene la didattica mista utile nel loro percorso universitario. È utile sottolineare che molti studenti sono lavoratori pur non essendo iscritti con un curriculum part-time, i quali invece risultano essere un numero ristretto.

In generale, i dati del questionario dimostrano una **forte volontà dalla maggior parte degli studenti di partecipare alle lezioni in presenza**, poiché migliori dal punto di vista didattico e sociale. Tuttavia, molti studenti dichiarano di essere **impossibilitati**, o particolarmente svantaggiati, **a raggiungere fisicamente l'università in modo continuativo**, ma anche per imprevisti sporadici. Tra le motivazioni di questa impossibilità abbiamo in primo luogo orari scomodi, problemi di collegamento legato ai mezzi di trasporto e lavoro.

Didattica online e in presenza

La maggior parte degli studenti afferma che negli ultimi due anni ha seguito le lezioni prevalentemente online, in particolar modo per **orari scomodi** e **distanza dall'università**, legata a problemi di collegamento dei mezzi di trasporto. Un'osservazione, degna di nota nell'analisi delle risposte, è che fino allo scorso anno accademico 21/22 vi sono state situazioni pandemiche e restrizioni, come ad esempio Green Pass o zone a mobilità ristretta, che hanno influenzato e a volte ostacolato la presenza all'università. Inoltre, nell'anno accademico 20/21, per un periodo le lezioni sono state erogate solamente a distanza causa situazione pandemica.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, il questionario riporta che gli studenti, dovendosi affidare ai mezzi, riscontrano diverse problematiche nel raggiungere l'università/tornare a casa in tempo. Infatti, moltissime sono state le richieste degli studenti di **cercare di migliorare il collegamento autobus/treno con l'università**, con convenzioni o orari più flessibili.

Considerando questi dati, è possibile affermare che quasi tutti gli studenti preferiscano partecipare alle lezioni in presenza, in quanto ritengono tale modalità migliore sia da un punto di vista didattico che interpersonale. Tuttavia, considerano la **didattica mista come** un'ulteriore possibilità per coloro che hanno difficoltà/imprevisti a seguire i corsi, garantendo una **continuità nello studio e nella partecipazione all'insegnamento**.

Per quanto riguarda invece la partecipazione attiva nella didattica online, la maggior parte si trova d'accordo che gli studenti debbano **mantenere le videocamere attive durante la lezione**, per permettere maggiore coinvolgimento nella lezione ed evitare di **sentirsi "emarginati"** dalla spiegazione in presenza. Per incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti da casa, potrebbe essere utile quindi porre domande e instaurare con loro un dialogo. Purtroppo, a volte il coinvolgimento tra i frequentanti online sembra venir meno, soprattutto data la telecamera spenta di moltissimi studenti. I motivi principali di questa scelta sono principalmente per **problemi di ricezione** o trovarsi fuori casa, ma alcuni affermano anche per questioni di privacy, timidezza o addirittura disinteresse. Ad esempio, alcuni sostengono che mostrarsi nella propria abitazione possa essere per loro fonte di vergogna e disagio, così come il sentirsi perennemente "osservati" dagli studenti online o in presenza. In questo caso, potrebbe essere utile rendere gli studenti consapevoli della possibilità di modificare il proprio sfondo visibile per tutta la durata della lezione, garantendo così più privacy, ma anche cercare di far sentire gli studenti a proprio agio. Per quanto riguarda il disinteresse, è vero che, a volte, alcuni studenti che seguono da casa sembrano disinteressati allo svolgimento della lezione, ma è anche vero che **l'85% degli intervistati afferma che se non avesse impedimenti, seguirebbe i corsi in aula**. Da ciò ne consegue che, la quasi totalità degli studenti collegati online, sceglie tale modalità poiché "costretto". A conferma di ciò, vi è il pensiero comune che gli studenti dovrebbero mantenere le telecamere attive durante le lezioni, quasi a voler "simulare" la presenza in aula.

Tra le altre richieste, degna di nota è una **lezione più dinamica e coinvolgente**, anche con l'aiuto di **materiali multimediali** (video, foto, ecc.). Anche l'aggiunta di attività più pratiche rispetto alla lezione frontale, quali **progetti singoli o lavori di gruppo** mirati a mettere in atto le nozioni spiegate, potrebbe essere un buon metodo per incentivare la partecipazione attiva in aula e invogliare gli studenti a venire in presenza.

In conclusione, gli studenti cercano un **ambiente più interpersonale e di scambio**, sia tra studenti sia tra studenti-docenti, senza sovrastare la didattica tradizionale ed educativa dell'università.

Tuttavia, è da sottolineare la difficoltà legata ai mezzi di trasporto, che risultano un ostacolo importante per la partecipazione in presenza.